



Koinonìa

06 Novembre 2022

Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo

Camminiamo insieme verso il compimento del nostro desiderio.

“Quale gioia quando mi dissero andremo alla casa del Signore ed ora i nostri piedi si posano alle tue porte Gerusalemme”. (Sal 122,1-2)

Un'esegesi significativa di questi versetti del salmo è l'inizio di ogni celebrazione eucaristica domenicale, uno spettacolo meraviglioso che narra come il desiderio si avvia al compimento, quando, al suono della campanella, la processione aperta dalla croce, illuminata dalla luce delle candele che la affiancano, preceduta dal fumo e dal profumo dell'incenso e seguita dai lettori, dai ministri dell'Eucaristia (se presenti) e dai sacerdoti, racconta con profonda semplicità il cammino della nostra vita, rispondendo alla domanda che alberga nel profondo del nostro cuore: perché sono qui, in questo mondo e proprio in questo tempo? Per seguire l'amore di Cristo crocifisso, l'amore che si dona nel servizio. Sono qui non da solo, ma insieme alle mie sorelle e ai miei fratelli che camminano accanto a me con le mie stesse fragilità e debolezze, con simili gioie e sofferenze e come me seguono Cristo crocifisso che *“tollit peccata mundi”*, cioè che prende su di sé i peccati nostri e del mondo intero, che prende sulle sue spalle il male restituendoci in cambio il Suo amore e che invita anche noi a seguirlo per la stessa via.

La processione d'inizio è il momento in cui il credente fa memoria del suo cammino: quella domenica mattina si è alzato e rispondendo alla chiamata, alla convocazione del Signore si è incamminato verso la Chiesa avvertendo che il Signore desidera parlare al suo cuore, desidera donarsi a lui, sostare con lui, alleggerirlo, sostenerlo, rafforzarlo, condividere la beatitudine, la vera felicità. È il momento in cui possiamo consegnare ogni fatica, fragilità, peccato sulle spalle del Signore, perché ancora una volta ci ripeta che noi siamo realmente chiamati a vivere la santità che ci è stata data in dono, perché Lui è Santo.

Il profumo e il fumo dell'incenso che precedono il Crocifisso, che salgono al cielo, rendono visibili le nostre preghiere, perché liberati da ogni peso e da ogni peccato possiamo seguire anche noi la via della croce, la via di chi prende su di sé le fragilità e i peccati delle sorelle e dei fratelli ricambiandoli con l'amore che si fa servizio.

L'incedere della processione riporta al cuore chi siamo chiamati ad essere, e chi dobbiamo seguire per rispondere a quella chiamata. Perché proprio sulla via della croce? («Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua» Lc 9, 22). Perché il crocifisso ci conduce all'altare dove il pane e il vino diventano il corpo spezzato e il sangue

versato di Cristo. Lì, con lo stesso sguardo del centurione sotto la croce riconosciamo che davanti a questo gesto il nostro cuore si arrende all'amore, riconosciamo che in quel gesto la vita vilipesa e soffocata sembra sconfitta per sempre e invece rinasce a vita nuova: "annunciamo la tua morte Signore proclamiamo la tua Resurrezione...", ovvero il trionfo della vita sulla morte, dell'amore sull'odio. E ripercorrendo quella via tutto ciò diventa accessibile anche a noi: in pienezza un giorno, ma già ora pregustabile nello sguardo rinnovato di chi è sollevato dal portare da solo il peso della propria fragilità, dei propri peccati; è anticipato nello sguardo di chi sa che la vita trionfa sulla morte, l'amore sull'odio e non perché l'odio e la morte non abbiano un certo potere sull'amore e sulla vita, ma perché abbiamo appreso, sulla via della croce e nel giardino del sepolcro vuoto, che questo potere non è definitivo e non ha la forza di isolarci nemmeno da chi lo esercita.

L'osservare o il vivere la processione d'ingresso durante la Messa, fa vibrare diversamente il nostro cuore a seconda della vocazione ricevuta ed accolta: la sposa può riportare al suo cuore il giorno in cui percorrendo la stessa navata (o una simile), i suoi passi accorciavano l'attesa del tempo in cui il suo desiderio di essere accolta, capita, amata, in maniera unica e speciale, trovava l'inizio del compimento; lo sposo può riportare al suo cuore il giorno in cui vide venire incontro la sposa accompagnata dal padre che rappresenta chi crescendola e prendendosene cura ha contribuito a renderla colei che è, cioè quella creatura che lui, lo sposo, riceve in dono da Dio, attraverso il padre e desidera avere accanto per camminare insieme verso la felicità, gustando

le gioie ed affrontando e superando le difficoltà che la vita porta con sé.

L'incedere lento, ma determinato, della processione può riportare al cuore di un figlio le conquiste che ogni giorno hanno segnato la sua crescita nel solco lasciato dai passi di chi quella via l'aveva già percorsa, sapendo che il passo di chi segue non lascia la stessa orma di chi è già passato, ma arricchisce il terreno di un'altra impronta unica, originale...

Chi non dovrebbe mai mancare in processione? I chierichetti, che esprimono la dimensione del servizio, i lettori che proclamano la Parola, i ministri dell'Eucaristica che ci donano Gesù lo portano a chi, per malattia o età avanzata, non riesce a partecipare alla S. Messa e il sacerdote che racconta la vitalità della Parola e ripercorrendo i gesti e le parole di Gesù nell'ultima cena rende possibile la Sua presenza reale in mezzo a noi in un pezzo di pane che, per l'azione dello Spirito Santo, diventa nutrimento vitale.

In maniera profondamente semplice e significativa il passaggio della processione in mezzo al popolo del Signore, radunato insieme ricorda la presenza benedicente di Dio.

Se si desiderassero riferimenti biblici si potrebbe far riferimento all'Esodo, quando il popolo di Dio attraversa il deserto guidato dal Signore, di giorno con una nube (che ripara dal sole) e di notte da una colonna di fuoco (che illumina e scalda): segno della presenza del Signore che sostiene, affianca e guida il cammino della vita. Altro riferimento del cammino del popolo verso il luogo santo sono i salmi delle ascensioni, quei salmi che si cantavano lungo il cammino in occasione dei pellegrinaggi al Tempio di Gerusalemme.

La preghiera in Famiglia

Durante il mese di ottobre, con i bambini del catechismo abbiamo introdotto il rosario e abbiamo pregato in unione ai bambini dei diversi continenti. Sugeriamo di continuare ad usare anche in famiglia il Rosario missionario.

La famiglia si porta nell'angolo della preghiera. Si accende il cero o la candela. Si lascia qualche secondo di silenzio e si inizia la preghiera con il Padre Nostro, una decina di Ave Maria, l'angelo di Dio e la preghiera riportata sotto.

Dio, dal quale proviene ogni paternità in cielo e in terra,

Padre, che sei Amore e Vita, fa' che ogni famiglia umana sulla terra diventi,

mediante il Tuo Figlio, Gesù Cristo, "nato da Donna"

e mediante lo Spirito Santo, sorgente di divina carità.

un vero santuario della vita e dell'amore per le generazioni che sempre si rinnovano.

Fa' che la tua grazia guidi i pensieri e le opere

dei coniugi verso il bene delle loro famiglie e di tutte le famiglie del mondo.

Per Cristo nostro Signore, che è la Via, la Verità e la Vita nei secoli dei secoli. Amen.

Si conclude con il segno della Croce dicendo:

Il Signore ci benedica e ci custodisca sempre nel suo amore. Amen

La nostra Vita Comunitaria

DOMENICA 6 OTTOBRE

Giornata comunitaria: S. Messa ore 10.00, condivisione di attività dopo la Messa, Angelus e pranzo insieme.

Nella giornata della Comunità aiutiamo la **Caritas** in una **raccolta straordinaria di Generi per l'igiene personale** (dentifrici, saponi, detersivi e tutto ciò che riguarda l'igiene), e **LATTE IN POLVERE.**

LUNEDÌ 7 NOVEMBRE

21:00: Primo incontro del percorso di preparazione al matrimonio: *Matrimonio: scelta matura per costruire insieme un progetto di vita fondato sull'amore ("Perché vi sposate")*

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE

21:00: Consiglio dell'Oratorio

MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE

16:00 Amici del mercoledì – Arte e fede. *Battistero di Parma: il portale del Redentore*

(guida l'incontro don Renato)

21:00 Consiglio pastorale parrocchiale

GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE

21:00: Primo incontro del percorso di preparazione al matrimonio: Matrimonio sacramento: libera scelta di fede ("Perché vi sposate in Chiesa")

VENERDÌ 11 NOVEMBRE

18:30 S. Messa ed Adorazione Eucaristica

DOMENICA 13 NOVEMBRE

10:00 Prima domenica di Avvento: Durante la S. Messa ricorderemo gli anniversari di Matrimonio e al termine vivremo la preghiera di consegna delle Reliquie dei coniugi Martin, che poi verranno ospitate presso una famiglia della nostra comunità parrocchiale. Le famiglie che lo desiderano possono andare a vivere insieme un momento di preghiera e di novena.

SOSTIENI LA TUA COMUNITÀ

IBAN IT44R0306909606100000120762

Intestazione: Parrocchia SS. Redentore

Causale: Sostegno economico a Parrocchia

CONFESSIONI

Mezz'ora prima delle S. Messe serali o su richiesta.

S. MESSE DOMENICALI: ORE 8:30; 10:00, 11:30, 18:30

Per chi non può presenziare: segui la S. Messa in streaming (10.00 e 11.30)

Un click sulla home page del sito.

RIFERIMENTI UTILI

Don Renato Fantoni	3382913299	parroco@parrocchiaredentore.it
Don Giacomo Trevisan	3477439998	trevisan.giacomo.a@gmail.com
Don Sergio Didoné	02 6700984	sergiodidone08@gmail.com
Don Luigi Parisi	3281813100	dluigi.parisi@gmail.com
Don Sonny De Armas	3240818905 (cappellano per i Filippini)	
Suore Rosminiane	02 6704677	
segreteria parrocchiale	026694498 (9.00-12.30)	segreteria@parrocchiaredentore.it
segreteria oratorio	0236756109 (16.30 -18.00)	oratorio@parrocchiaredentore.it
Sito internet	www.parrocchiaredentore.it – Canale Youtube ssredentoremilano	
Instagram	parrocchiaredentoremi - Facebook	Parrocchia SS. Redentore - Milano
Scuola dell'infanzia parrocchiale	02 6704677	segreteria@scuolainfanziairedentore.it www.scuolainfanziairedentore.it